

INSIEME A CAVALLO: INCLUSIONE TRA SCUOLA E NATURA



**PROGETTO DI AVVICINAMENTO ALL'ATTIVITA' EQUESTRE
PER ALUNNI DISABILI
E/O CON BISOGNI EVOLUTIVI SPECIALI (B.E.S.)
E DI INTEGRAZIONE CON LE RELATIVE CLASSI SCOLASTICHE**

Introduzione

Secondo l'esperienza maturata negli anni, il contatto con gli animali è alquanto stimolante e positivo per molte persone; lo è ancora di più per persone con difficoltà, in cui la relazione tra l'individuo e l'animale va al di là del linguaggio formale comunemente usato, coinvolgendo entrambi gli attori in un rapporto carico di emozioni e sensazioni nuove.

In particolare il cavallo è, per le sue caratteristiche, l'animale che può meglio espletare questo ruolo di "mediatore di relazioni".

Esso rappresenta infatti in questa dinamica di scambio un protagonista disponibile ma attivo: si lascia carezzare, stringere, toccare, ma pone anche dei limiti, chiedendo di essere rispettato, accudito, nutrito. E' un animale grande, imponente, che tuttavia si lascia conquistare e comandare.

Il rapporto con il cavallo risulta ricco di valenze affettive, finalizzato a costruire delle competenze, in un ambiente in cui le regole sono chiare, ma in cui non vi è né rigidità, né ambiguità, ma reciproco rispetto ed ascolto.

Gli obiettivi

Gli obiettivi generali che ci proponiamo sono sequenziali; nello specifico essi mirano a:

- Promuovere e incrementare la pratica sportiva dell'attività equestre, con delle lezioni individuali e di gruppo, gestite da personale qualificato, rivolgendosi principalmente a bambini/ragazzi disabili e secondariamente ai loro compagni di classe, creando dei momenti di integrazione dei soggetti partecipanti, in un'ottica di accessibilità e coinvolgimento nelle attività e manifestazioni sportive collegate all'Attività Equestre.
- Aiutare il minore disabile a migliorare la propria capacità di adattamento; ad imparare ad affrontare positivamente situazioni nuove; a migliorare e affinare alcune abilità prassico-motorie, a sviluppare la propria autonomia, partendo da situazioni specifiche inerenti all'ambito equestre, per via via imparare a generalizzare tali acquisizioni e "trasferirle" anche nella vita quotidiana; nonché ad aumentare la propria autostima.
- Offrire agli alunni e agli insegnanti partecipanti alcuni stimolanti spunti di integrazione, coinvolgendo tutta la classe del bambino con handicap in un'attività motoria-esperienziale (tra l'altro molto ambita) che abbia come tema il cavallo e il suo ambiente, nella quale l'alunno disabile si senta protagonista attivo, fonte di stimolo per gli altri.
- Ampliare e prolungare gli effetti dell'esperienza vissuta in maneggio, proponendo alla classe materiale didattico sul tema del cavallo attraverso cui tutti i partecipanti, in base alle diverse capacità di ognuno, possano contribuire a creare un "luogo del dialogo e dello scambio reciproco".

Risultati attesi

I risultati attesi si riferiscono al cospicuo numero di bambini e ragazzi, sia disabili che non, che avrebbero la possibilità di avvicinarsi alle discipline sportive dell'equitazione, nonché all'importante esperienza educativa e ricreativa sportiva che viene offerta alle scuole, promuovendo contemporaneamente la pratica sportiva dell'equitazione e una cultura dello "sport per tutti" volta a incrementare la vita di relazione e le opportunità di integrazione sociale delle persone in situazione di handicap, promuovendo la loro partecipazione a molteplici attività educative, sportive e ricreative attinenti al mondo del cavallo.

I contenuti

La nostra proposta è rivolta a classi scolastiche delle scuole materne, primarie e secondarie in cui ci sia un alunno disabile che già frequenta il nostro servizio di riabilitazione equestre.

Il percorso da noi proposto è suddiviso in due fasi:

1. *Ciclo di lezioni individuali rivolte esclusivamente all'alunno disabile.*

Tale percorso, della durata variabile (da un minimo di alcune lezioni fino ad un intero anno), solitamente viene sostenuto privatamente, dalla famiglia del bambino ed è propedeutico ai successivi incontri con i compagni di classe.

Il ciclo di lezioni individuali è indispensabile allo scopo di insegnare al bambino disabile alcune competenze, abilità e autonomie che gli consentano di affrontare serenamente e attivamente il momento successivo, proposto ai compagni di classe.

Nello specifico, il percorso individuale da noi ipotizzato può essere proposto in presenza di un deficit cognitivo accompagnato o meno da problemi comportamentali e/o da immaturità o distorsione dello sviluppo affettivo-relazionale.

Ad esempio bambini che presentano comportamenti chiusi, passivi, inibiti, scarsamente consapevoli delle proprie abilità e scarsamente disponibili a sperimentarle, possono incontrare nel maneggio un luogo in cui si svolge una attività così organizzata nello spazio e nel tempo da risultare rassicurante, ma al tempo stesso abbastanza poco predeterminata da lasciare sufficiente spazio alla possibilità di sperimentarsi con il cavallo.

Per contro, bambini con caratteristiche di impulsività ed instabilità motoria che faticano a modulare la loro condotta nel relazionarsi all'ambiente trovano nel cavallo un punto di attrazione ma anche di controllo, poiché tutti i comportamenti inadeguati ottengono dal cavallo risposte univoche, coerenti ed inequivocabili.

La relativa semplicità in termini operativi e prassici delle operazioni necessarie a raggiungere un discreto grado di autonomia a cavallo fa sì che il bambino possa abbastanza presto conquistare padronanza sull'animale e spostarsi autonomamente in condizioni di sicurezza.

Le attività di pulizia dell'animale e degli ambienti rappresentano un campo di azione in cui il bambino si confronta con la tolleranza allo sforzo ed alla frustrazione, con l'imparare ad attendere il proprio momento, con il riconoscere che la relazione con l'altro è necessariamente bidirezionale.

L'operatore rappresenta il punto di riferimento, il detentore delle regole e delle chiavi d'accesso al mondo del cavallo, una presenza ferma e contenitiva, ma al tempo stesso capace di rispettare gli spazi ed i tempi dell'altro. Egli non ha mai il compito di proporre soluzioni preformate ma, al contrario, si propone di creare piccole situazioni problematiche in cui il soggetto possa proporre e scegliere come usare gli strumenti a disposizione.

Insieme, operatore e bambino compiono un percorso che, attraverso il cavallo e l'equitazione, porta alla acquisizione di sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, ampliamento del proprio orizzonte esperienziale, superamento delle paure, tolleranza del limite e della regola, conquista di autonomia e di capacità decisionale.

Frustrazioni e gratificazioni sono egualmente presenti, ma equilibrate dalla presenza dell'operatore, cui spetta il ruolo fondamentale di mediatore fra bambino, cavallo e ambiente.

La seconda fase, proposta alla classe dell'alunno certificato, ha come scopo primario quello di creare un'occasione di confronto, di dialogo e di integrazione tra l'alunno disabile e i suoi compagni.

Per tutti i bambini e ragazzi il rapporto tra il bambino e il cavallo può rappresentare una significativa esperienza dove vengono coinvolti molteplici aspetti; la motricità, l'affettività, la capacità di relazione e comunicazione, l'accettazione e il rispetto delle regole.

Sul piano motorio l'attività a cavallo facilita l'acquisizione di nuovi schemi motori, sviluppando qualità come la coordinazione, l'equilibrio, la destrezza, seguendo armonicamente la successione ritmica dei movimenti dell'animale.

Sul piano emotivo e relazionale il cavallo risveglia le fantasie del bambino, costringendolo al contempo a confrontarsi con la realtà delle proprie paure e con la necessità di modulare la propria impulsività, rapportandosi direttamente con le regole del cavallo e del gruppo.

Il maneggio è uno spazio che offre molte occasioni e possibilità di fare scoperte e di "toccare" materiali e strumenti nuovi, dove il cavallo è il compagno di mille avventure, ma altresì un riferimento per importanti acquisizioni.

Particolare importanza viene data al momento di cura e pulizia del cavallo, in quanto "gestire" un animale richiede al bambino la capacità di risolvere situazioni problematiche contribuendo a sviluppare la propria autonomia, mentre la "responsabilità" che egli sviluppa verso il "proprio" cavallo rappresenta un dovere e contemporaneamente un'opportunità di sviluppare piacere per la cura delle proprie cose.

In questa proposta l'attenzione è rivolta all'unità psicofisica del bambino e ad una ricerca di piacere motorio che si attua attraverso il gioco individuale e di gruppo, sia a contatto con il cavallo, sia in un secondo momento di "rielaborazione" dell'esperienza.

La proposta rivolta alla classe dell'alunno certificato viene svolta tramite 2 unità didattiche con l'alunno disabile e l'intera classe per un'esperienza educativo-sportiva utilizzando il cavallo e il suo ambiente.

La prima unità didattica, viene effettuata ***presso la scuola di appartenenza***, ed è un incontro preparatorio, ***della durata di circa un'ora e mezza***, nel quale un educatore equestre AIASPORT racconta alla classe notizie sulla vita dei cavalli, sulle loro abitudini, in un'ottica etologica, che valorizzi la relazione uomo-animale.

Supportato da vario materiale didattico, e aiutato dall'alunno disabile che già frequenta il nostro centro di riabilitazione equestre, propone ai compagni delle relative classi scolastiche percorsi educativi e ricreativi diversificati per età.

La seconda unità didattica, da effettuare ***presso il maneggio***, dura ***2 ore e mezza*** e può accogliere un ***massimo di 24 partecipanti***.

Il lavoro con il cavallo è proposto a piccoli gruppi, ognuno composto da massimo 4 bambini ed un nostro istruttore; l'intervento prevede inizialmente la conoscenza dell'animale e degli strumenti che vengono utilizzati per averne cura e per prepararlo. Successivamente viene fatta conoscenza del movimento dell'animale ed infine viene proposta ai bambini l'esperienza di partecipare al suo movimento, salendo in groppa.

In tale contesto il bambino disabile diventa il principale "attore" che salendo per primo a cavallo, dimostrerà a tutti le competenze che ha acquisito, diventando così per i suoi compagni un modello positivo da imitare e da stimare.



I Costi:

I costi di attuazione del progetto che coinvolge la classe del minore certificato sono abbastanza alti (*€ 400 complessive per le 2 unità didattiche che coinvolgono tutta la classe*), in quanto richiedono la presenza di numerosi operatori in maneggio, dell'istruttore del minore certificato e di vari cavalli.

Ogni classe dovrà provvedere autonomamente al trasporto per arrivare e per ripartire dal maneggio (che è facilmente raggiungibile con *l'autobus di linea n. 90*).

L'AIASPORT inoltre garantisce la copertura di Responsabilità Civile (RC e RCT), **ma non la copertura degli infortuni dei partecipanti** (che solitamente viene già attivata dalle scuole per tutte le uscite degli alunni e che comunque, se richiesta ad hoc, è a carico della scuola).

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

A.S.D. AIASPORT A.P.S.

c/o Circolo Ippico "GESE"

Via Carlo Jussi 140, San Lazzaro di Savena (BO)

Tel. 335.6583608

Mail: info@aiasport.it

www.aiasport.it

www.facebook.com/aiasportbologna

Referente operativa: Dott.ssa Elisa Vertovec tel. 340-2956474

